

## L'UCCELLO IERI ERA SUL LUNGOLAGO

### La Pittima minore si riposa a Riva



■ RIVA. Ha destato molta curiosità, il pennuto visto ieri sul lungolago. Trattasi di un esemplare di Pittima minore, una vera rarità: l'uccello lappone (fotografato da Maurizio Zambarda) detiene il record di migrazione senza fermarsi, dall'Alaska alla Nuova Zelanda.

## Nago, cerimonia sul sentiero dei legionari

► NAGO

Una camminata sulla mulattiera militare che da Malga Zures conduce a Doss Alto, transitando a poca distanza dalla prima linea, attraverso comandi, baraccamenti, cimiteri e postazioni. Si è svolta ieri, a Nago, l'escursione commemorativa lungo il cosiddetto "sentiero dei legionari", un momento delicato e commovente in memoria del sacrificio dei legionari cecoslovacchi che durante il primo conflitto mondiale combatterono valorosamente a fianco degli italiani contro l'esercito austro-ungarico.

Una delegazione di oltre 120 persone, tra le quali diversi



La cerimonia ieri sul Doss Alto, lungo il sentiero dei legionari a Nago

rappresentanti delle forze politiche e militari italiane e ceche, delle due chiese cattoliche, oltre che molti membri dell'associazione Legionari cecoslovacchi di Praga, scolaresche e discendenti dei militari

che persero la vita in quei luoghi, nel primo pomeriggio hanno lasciato Malga Zures per raggiungere in corteo Doss Alto, dove si è svolto un momento commemorativo alle lapidi dei legionari cecoslovacchi.

«E' un onore poter rappresentare l'amministrazione di Nago-Torbole ed è emozionante vedere che la memoria non è andata perduta – ha commentato il consigliere di Nago-Torbole Danny Dusatti, presente alla giornata assieme al vicesindaco Luigi Masato, ricordando poi la forza delle unità militari volontarie che combatterono a fianco dell'Intesa, e che caddero in prigionia austriaca, per essere poi giustiziati – un grazie al gruppo Alpini di Nago, al Museo della Guerra di Rovereto e a tutti coloro che hanno partecipato a questo momento, che speriamo possa essere l'inizio di rapporti ancora più saldi tra il popolo italiano e quello ceco».

Oggi, alle 15, si terrà ad Arco l'inaugurazione della statua di San Venceslao I duca di Boemia, patrono della Repubblica Ceca.

# «Ospiti tutti uguali, no alle limitazioni»

Miorelli (Confcommercio) replica a Benedetti (Apt): «Anche i turisti di giornata portano ricchezza, servono altre soluzioni»

di Matteo Cassol

► RIVA

«Limitazioni ai visitatori giornalieri? Non se ne parla»: Claudio Miorelli, presidente di Confcommercio, è fortemente contrario all'idea lanciata ieri su queste pagine dal numero uno dell'apt Garda Trentino, Marco Benedetti, che per arginare il "troppo pieno" turistico e viabilistico sul Benaco denunciato anche dal Süddeutsche Zeitung proponeva di frenare i gittanti mordi e fuggi (quelli senza prenotazione per il pernottamento), per esempio dirottandoli su parcheggi di attestamento e consentendo il loro arrivo solo in pullman. «Per noi – dice Miorelli – gli ospiti sono tutti uguali. Solo perché non si ferma a dormire, non significa che qualcuno non porti ricchezza. Anzi, abbiamo molti visitatori giornalieri che vengono regolarmente per fare acquisti. Un conto è ripensare la viabilità, cosa doverosa, spostandosi verso i parcheggi di attestamento, un altro contro è mettere divieti senza senso a particolari categorie, tanto più che la prima opera pro-



Turisti che si gustano un gelato in piazza a Riva: è scoppiato il dibattito sugli ospiti "mordi e fuggi"

pedeutica per fare dei ragionamenti, la Loppio-Busa, è ben lungi dall'essere finita (e il treno, sarà eventualmente solo il futuro del futuro, visto che di Loppio-Busa si parla da 40 anni e ancora non c'è). Poi come e dove li fermiamo i giornalieri? A Nago, a Dro, da Limone, da Malcesine, dalla Val di Ledro, da tut-

te le parti? Oltre a essere insensato e controproducente per il commercio, mi pare poco fattibile». Al di là di questo aspetto, la visione di Miorelli non è distante da quella di Benedetti: «Le presenze turistiche aumentano da anni, ma i fatturati non fanno altrettanto. C'è un problema di qualità. Bisogna completare la

ciclabile del Garda e occorre puntare con la promozione su un target di un certo tipo. Al territorio non servono 10 milioni di presenze: ne servono molte meno, ma qualificate. È chiaro però che le sempre più numerose aperture di punti vendita di basso livello e senza caratterizzazione territoriale non contribuisco-



Claudio Miorelli (Confcommercio)

no a migliorare le cose».

Critico anche Rolando Tasini, medico di base roveretano che conosce e frequenta spesso (per piacere e per le visite fiscali) il Garda: «L'importante è fare arrivare di più chi porta più soldi. I poveretti che si possono concedere solo una giornata di svago è meglio che disturbino il me-

no possibile. Questa è la visione turistica che prevale, quella del tutto subito, ma credo sia l'ultimo degli interessi degli operatori turistici selezionare la clientela di questo territorio. Naturalmente conosco bene i problemi di viabilità e affollamento e l'eterno calvario del viaggio da Rovereto al lago, che secondo me resterà irrisolto anche con la futura apertura del nuovo collegamento in galleria».

«Fa piacere leggere – aggiunge il consigliere comunale rivano leghista Luca Grazioli – che il presidente Benedetti cerca di alzare la voce tentando di risvegliare quella voglia di fare turismo, quello in continua evoluzione, energetico, in una visione ampia, non quello morente del vivere alla giornata. Poi però dalle parole si passa ai fatti, che dimostrano che non solo non siamo stati capaci in questi anni di mantenere un "conservatorismo" strutturale, ma addirittura abbiamo perso pezzo dopo pezzo non solo strutture, ma anche entusiasmo. Bisogna trovare sinergie tra pubblico e privato».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

## «Ex Cattoi, esproprio e parco pubblico»

È la richiesta formulata dai 5 Stelle al Comune di Riva nella fase di ripianificazione della fascia lago

► RIVA

Per i 5 Stelle dell'Alto Garda la "guerra" tra Comune di Riva e nuova proprietà dell'ex Cattoi assomiglia più che altro a un teatrino. «La realtà dei fatti – dicono i pentastellati – è un'altra. Il privato si prefigge come unico scopo quello di arrivare al massimo profitto, cioè costruire tutti i volumi residenziali e commerciali possibili senza tenere conto che ormai in zona ci sono un migliaio di appartamenti vuoti e inutilizzati. Nel nuovo quartiere gli appartamenti avranno sicuramente costi elevatissimi cioè proibitivi per qualsiasi cittadino rivano. Con la conseguenza che gli alloggi alla fine saranno venduti come seconde case creando un quartiere deserto e desolato come quello delle Albere a Trento. Costruire nuovi consistenti volumi commerciali vuol dire realizzare di fatto un nuovo centro commerciale su viale Rovereto a pochi passi dal centro con il risultato di ammassare de-



Il piazzale quasi vuoto dell'ex Cattoi a Riva (foto F. Galas)

finitivamente il tessuto economico della zona e aggravare ancora di più il problema del traffico. I fatti purtroppo dimostrano anche il completo immobilismo del sindaco e della sua Giunta».

Dopo aver precedentemente sollecitato (invano) un dibattito

pubblico, il Movimento 5 Stelle ha presentato le proprie osservazioni nell'ambito del contributo di idee richiesto dall'amministrazione municipale in vista della redazione della variante regolativa al piano regolatore comunale.

I pentastellati spingono per l'obbligo di recupero ambientale per il parco Miralago e l'area ex Cattoi con demolizione degli edifici fatiscenti (oltre alla previsione per i restanti edifici della colonia Miralago – teatro, scuola, chiesetta – della possibilità di riqualificazione architettonica senza aumento di volumi con possibilità di spostamento nella zona nord in prossimità di viale Rovereto dove concentrare in strutture interrate tutti i parcheggi a servizio della fascia a lago), l'introduzione di una previsione per le aree private dell'ex Cattoi che consenta la realizzazione di un parco pubblico con il relativo vincolo preordinato a esproprio e la previsione di una invariante del verde per tutte le aree pubbliche e private situate all'interno della fascia lago (cioè uno specifico obbligo di mantenimento del patrimonio verde con particolare riguardo alle specie vegetali secolari o più pregiate in modo mantenere ed incrementare il numero e la qualità degli alberi

d'alto fusto garantendo comunque il mantenimento del loro numero per classi di età, altezza e dimensione), il criterio "zero nuovi volumi" rispetto alla situazione degli edifici attualmente utilizzati e in possesso di certificato di agibilità, la creazione di un unico grande parco nell'area compresa tra i torrenti Albola, Varone e il rio Galanzana (con mantenimento del campo sportivo e rinaturizzazione delle vie d'acqua riservando ai corsi d'acqua ampi spazi per favorire l'autodepurazione e la realizzazione di una notevole varietà di ambienti acquatici importantissimi per lo sviluppo della biodiversità tipica dell'ambiente lacuale), lo sviluppo di una fitta rete di percorsi pedonali e ciclabili (tra i quali anche il collegamento principale Riva-Torbole da prevedere preferibilmente lungo viale Carducci-viale Rovereto) lungo le vie d'acqua ma anche nella direzione parallela a viale Rovereto.

(m.cass.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

## A Varone il corso di stretching

► RIVA

Il Gruppo Iniziative Varone organizza il corso di stretching "Sentire il corpo", con Mattia Cornella e Alissa Shiraishi. Il corso è ispirato dalle esperienze in diverse discipline ed esercizi tra cui stretching dei meridiani, do-in, yoga iyengar e stretching della danza. È aperto a tutti coloro che desiderano avere una maggior consapevolezza del proprio corpo e una migliore circolazione per una vita sana. Domani al centro storico del Pernone di Varone di Riva è in programma una prima lezione di prova gratuita, dopodiché il corso si svolgerà dall'1 ottobre al 17 dicembre con due opzioni: dalle 18 alle 19.30 o dalle 19.45 alle 21.15. Il costo del ciclo completo è di 140 euro, la lezione singola invece costa 15 euro. Il tutto più tesseramento quale soci del Giv (5 euro). L'iscrizione è obbligatoria. I contatti: 347/6000592 o mattia.cornella@live.it. (m.cass.)